

CEVO E SAVIORE. I rocciatori sono già sul campo per ripulire il versante a rischio da vegetazione e massi pericolanti. Poi toccherà alla galleria attesa da almeno dieci anni

Provinciale 84, inizia un anno di passione

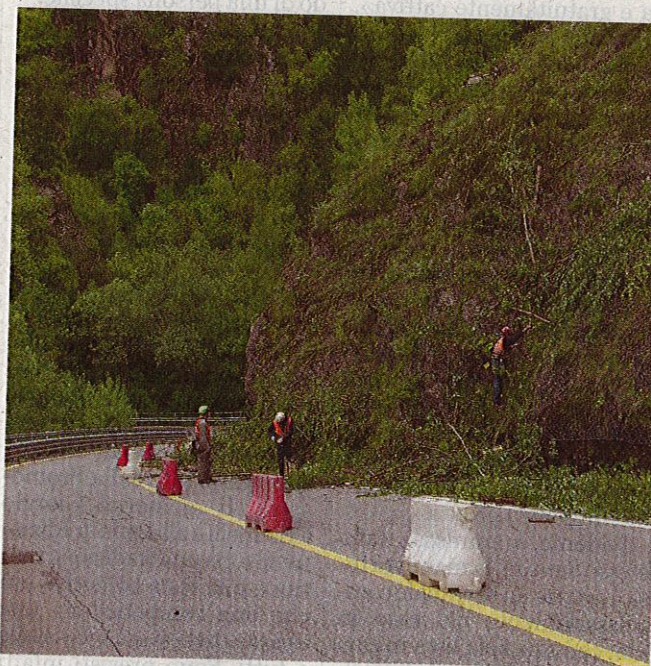
Superato anche l'ostacolo del ricorso al Tar adesso decollano le opere
Chiusure al traffico quasi quotidiane per costruire il tunnel paramassi

Lino Febrari

Per almeno un anno residenti e turisti dovranno pazientare e, nei periodi di blocco, allungare di alcuni chilometri il tragitto per raggiungere Cevo e Savio (e viceversa per scendere sul fondovalle). Perché la provinciale 84 che da Demo raggiunge i due paesi della Valsavio re (parzialmente) chiusa al transito per consentire i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dello scosceso versante in località Valzelli.

QUESTO è il luogo in cui nel dicembre di dieci anni fa franarono sull'asfalto enormi macigni, alcuni grandi come un minibus: lo smottamento valutato in circa 500 metri cubi paralizzò per mesi la circolazione. Altri distacchi si erano verificati in precedenza costringendo la Provincia a onerose opere di bonifica dello sperone roccioso. La strada fu riaperta nel 2010 una volta completato l'ennesimo intervento tampone, e da allora, massi e detriti in quantità trascurabili sono finiti sulla carreggiata solo in occasione dei temporali più violenti.

La soluzione pensata è stata



I rocciatori all'opera sul versante che si affaccia sulla sp 84

individuata già dieci anni fa in un breve tunnel artificiale paramassi. Il progetto è stato approvato, e le risorse (circa 4 milioni) sono arrivate grazie ai fondi per i Comuni confinanti col Trentino Alto Adige. La gara d'appalto dell'Unione dei Comuni della Valsavio re si è svolta lo scorso anno e a vincerla è stata l'associazione temporanea di im-

prese Trentini-Giudici per un importo (compresi gli oneri per la sicurezza) di due milioni e 705mila euro: il resto della somma stanziata rimane a disposizione per eventuali interventi migliorativi.

Poi però il ricorso dell'impresa arrivata seconda ha fatto slittare di molti mesi l'avvio del cantiere. Che è partito solo la scorsa settimana con i

rocciatori-boscaioli all'opera per ripulire il pendio. Ovviamente, per consentire i lavori di preparazione e poi la costruzione della galleria la strada è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia, dal bivio per la località Loa fino all'ingresso di Cevo.

L'ordinanza della Provincia stabilisce che fino al 7 giugno il blocco sarà dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.15 e dalle 13.30 alle 18. Dal 10 giugno al 2 agosto, sempre dal lunedì al venerdì, i veicoli non potranno transitare dalle 7.30 alle 18. Dal tardo pomeriggio all'alba di ogni giorno e per tutte le giornate di sabato e domenica, il transito sarà invece regolato a senso unico alternato da un semaforo.

Nei momenti in cui il passaggio non sarà possibile, Cevo e Savio si potranno raggiungere o lasciare percorrendo la provinciale 6 che si imbuca appena fuori l'abitato di Cedegolo. «Sicuramente i cittadini dovranno patire alcuni disagi - ammette il sindaco confermato Silvio Citroni -, però quest'intervento va attuato. Chiedo loro di portare pazienza perché tra un anno potranno finalmente transitare in sicurezza». •